



## QUALE MISURA?

di Marco Gatto



Non si capisce il senso di una vita  
vulcanica di morte, degli schianti  
a voce alta di rombi sorpresi,  
puntualmente ripresi dal giornale  
di turno serale che finalmente  
ha qualcosa da scrivere.  
Non si capisce se ha senso arrestare  
ormai andato il tempo su una lapide  
o quel che sia, pure poesia,  
quando poi a un elenco di mancanti  
si riduce il discorso catastale.  
Non si capisce la criptica norma  
che vuole nel cestino ogni dominio  
di anarchia, ogni segnale eco  
di un passato che è strame dell'insipida  
richiesta di risposta, che abolisce  
il segno dell'impegno con lo sforzo  
immane di nascondere i propositi.

Dalla raccolta *Misura del tempo*, Pellegrini Editore, 2006